

Comune di Vignone

Piano Sicurezza e Coordinamento(PSC)

(D.Lgs. n. 81 del 9/4/2008)

Data : 05/12/2018

Revisione:

Natura opera: Rifacimento guaina e pavimentazione ingresso comune

Il Committente

Il Coordinatore in fase di progettazione

PREMESSA

Il piano di sicurezza e coordinamento viene redatto ai sensi dell'articolo 100 comma 1) del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, ed è specifico per ogni cantiere temporaneo mobile e di concreta fattibilità; i suoi contenuti sono il risultato di scelte progettuali ed organizzative conformi alle prescrizioni del decreto citato.

Il PSC quale documento complementare al progetto esecutivo, contiene:

- l'individuazione, l'analisi, la valutazione dei rischi, le conseguenti procedure, gli apprestamenti e le attrezzature atti a garantire, per tutta la durata dei lavori, il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori, nonché la stima dei relativi costi che non sono soggetti al ribasso nelle offerte delle imprese esecutrici;
- le misure di prevenzione dei rischi risultanti dalla eventuale presenza simultanea o successiva di più imprese o dei lavoratori autonomi;
- la previsione, quando ciò risulti necessario, dell'utilizzazione di impianti comuni quali infrastrutture, mezzi logistici e di protezione collettiva.

Il piano è costituito da una relazione tecnica e da un insieme di prescrizioni correlate alla complessità dell'opera da realizzare ed alle eventuali fasi critiche del processo di costruzione, atte a prevenire o ridurre i rischi per la sicurezza ed i lavoratori.

Il piano di sicurezza e coordinamento è parte integrante del contratto di appalto o di concessione.

I datori di lavoro delle imprese esecutrici e i lavoratori autonomi nell'esecuzione dei lavori appaltati, sono tenuti ad attuare e rispettare quanto contenuto nel Piano di Sicurezza e di Coordinamento e nel Piano Operativo di Sicurezza; pertanto la mancata osservanza delle prescrizioni del piano di sicurezza e coordinamento costituisce violazione del contratto di appalto e potenziale causa di risoluzione dello stesso.

IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA

| | |
|-----------------------|---------------------------------|
| COMMITTENTE | Comune di Vignone |
| Indirizzo | Piazzale Pertini n°1 Vignone VB |
| Tel/Fax/Cell. | 0323/551070 |
| e-mail | protocollo@comune.vignone.vb.it |
| Codice Fiscale | |
| Partita Iva | |

| | |
|---|--|
| Natura dell'opera | Riqualificazione del NAF di Vignone |
| Indirizzo del cantiere | Piazzale Pertini n°1 28815 Vignone VB |
| Ubicazione del cantiere | Area urbana attrezzata di servizi ed energia elettrica |
| Descrizione sintetica dell'opera | I lavori prevedono la rimozione e scarifica della pavimentazione esistente (autobloccanti) pposa di una guaina in PVC, e successivamente la posa di pavimentazione di cubetti in serizzo e posa nuovi cordoli. |

SOGGETTI CON COMPITI DI SICUREZZA

| | |
|-----------------------------------|---------------------------------|
| Coordinatore Progettazione | Celoria geom. Massimo |
| Qualifica | Geometra |
| Indirizzo | Via Roma n°25 28921 Verbania VB |
| Tel/Fax/Cell. | 348/7467558 |
| e-mail | studioceloria@tin.it |
| Data nomina | 15/09/2018 |

| | |
|--------------------------------|---------------------------------|
| Coordinatore Esecuzione | Celoria geom. Massimo |
| Qualifica | Geometra |
| Indirizzo | Via Roma n°25 28921 Verbania VB |
| Tel/Fax/Cell. | 348/7467558 |
| e-mail | studioceloria@tin.it |
| Data nomina | 15/09/2018 |

TURNI DI LAVORO

I lavori verranno eseguiti in normale orario diurno su cinque giorni alla settimana. Su autorizzazione della direzione lavori potranno essere utilizzati i sabati.
L'esecuzione dei lavori deve essere programmata tenendo conto, oltre che delle necessità operative, delle necessità del Committente sull'utilizzo dei locali ed anche delle condizioni meteorologiche ed ambientali, con particolare riguardo al vento forte, specie se a raffiche, al gelo, alla pioggia forte ed alla insufficiente visibilità.

ELENCO MACCHINE

- Autocarro
- Miniscavatore
- Pala meccanica
- Dumper
- Gru

MISURE

CONFORMITA' NORMATIVA

Le attrezzature di lavoro utilizzate:

- rispettano le prescrizioni del DPR 459/96 per le macchine in possesso della marcatura CE
- installate secondo le indicazioni riportate dal costruttore
- hanno tutti i dispositivi di sicurezza e di protezione perfettamente funzionanti

MODALITA' D'USO

Per l'uso in sicurezza si farà riferimento a:

- manuali di uso e manutenzione
- procedure operative allegate
- uso in comune con altre imprese e lavoratori autonomi

MANUTENZIONE

La manutenzione viene effettuata secondo i programmi previsti dal costruttore e dalle norme di buona tecnica.

L'effettuazione della manutenzione viene registrata su apposito registro a disposizione in azienda.

Gli apparecchi di sollevamento con portata superiore a 200 Kg sono stati sottoposti a collaudo ISPEL e alle verifiche periodiche di legge.

UTILIZZO IN COMUNE

Ogni impresa o lavoratore autonomo dovrà utilizzare il proprio macchinario. Qualora si rendesse necessario l'utilizzo di macchinari, presenti, ma di proprietà di altre imprese o lavoratori autonomi, sarà attestata la consegna dello stesso mediante un modulo di comodato gratuito.

L'impresa esecutrice verificherà prima dell'inizio dei lavori la conformità degli stessi e provvederà affinché gli stessi vengano mantenuti in scrupoloso stato di funzionamento durante tutto il periodo di lavoro. Nel caso si notassero dei malfunzionamenti o dei guasti si avvertirà immediatamente il committente o proprietario per organizzare le necessarie riparazioni.

RESPONSABILITA'

Per l'attuazione di queste misure è responsabile l'impresa appaltatrice principale o impresa affidataria.

ELENCO ATTREZZI

- Utensili manuali
- Carriola
- Molazza
- Martello manuale
- Compattatore a piatto vibrante
- Badile
- Cazzuola
- Scala doppia
- Cannello a gasper guaina
- Compressore elettrico

MISURE

CONFORMITA' NORMATIVA

Le attrezzature di lavoro utilizzate:

- rispettano le prescrizioni del DPR 459/96 per le macchine in possesso della marcatura CE
- installate secondo le indicazioni riportate dal costruttore
- hanno tutti i dispositivi di sicurezza e di protezione perfettamente funzionanti

MODALITA' D'USO

Per l'uso in sicurezza si farà riferimento a:

- manuali di uso e manutenzione
- procedure operative allegate
- uso in comune con altre imprese e lavoratori autonomi

MANUTENZIONE

La manutenzione viene effettuata secondo i programmi previsti dal costruttore e dalle norme di buona tecnica.

L'effettuazione della manutenzione viene registrata su apposito registro a disposizione in azienda.

UTILIZZO IN COMUNE

Ogni impresa o lavoratore autonomo dovrà utilizzare la propria attrezzatura. Qualora si rendesse necessario l'utilizzo di attrezzature, presenti, ma di proprietà di altre imprese o lavoratori autonomi, sarà attestata la consegna della stessa mediante un modulo di comodato gratuito.

L'impresa esecutrice verificherà prima dell'inizio dei lavori la conformità degli stessi e provvederà affinché gli stessi vengano mantenuti in scrupoloso stato di funzionamento durante tutto il periodo di lavoro. Nel caso si notassero dei malfunzionamenti o dei guasti si avvertirà immediatamente il committente o proprietario per organizzare le necessarie riparazioni.

RESPONSABILITA'

Per l'attuazione di queste misure è responsabile l'impresa appaltatrice principale o impresa affidataria.

| ELENCO SOSTANZE |
|---|
| - Bitume o gomma bitumosa |
| MISURE |
| CONFORMITA' NORMATIVA Per ciascuna sostanza chimica utilizzata nelle lavorazioni di cantiere: - è presente la scheda tossicologica - nella scelta della sostanza il datore di lavoro, sentito il medico competente e il responsabile del servizio di prevenzione e protezione rischi ha verificato le proprietà e i rischi per la salute optando per la sostituzione delle sostanze pericolose con sostanze meno pericolose |
| MODALITA' D'USO Per la manipolazione, la conservazione in sicurezza si farà riferimento: - alle indicazioni riportate nella scheda tossicologica dal produttore della sostanza - alle informazioni riportate nell'etichetta - alle procedure operative allegate - alle norme di buona prassi igienica (durante l'utilizzo è vietato fumare, bere e mangiare) - durante l'uso i lavoratori esposti indossano i DPI prescritti |
| RESPONSABILITA' Per l'attuazione di queste misure è responsabile l'impresa appaltatrice principale o impresa affidataria. |

| Procedura operativa |
|--|
| <i>Nel caso di utilizzo di sostanze preparati chimici pericolosi per la salute, l'impresa esecutrice si attiverà nel seguente modo:</i> |
| Prima dell'inizio dei lavori Tutte le lavorazioni saranno precedute da una valutazione tesa ad evitare l'impiego di sostanze chimiche nocive e a sostituire ciò che è nocivo con ciò che non lo è o lo è meno. Prima dell'impiego della specifica sostanza si consulterà l'etichettatura e le istruzioni per l'uso al fine di applicare le misure di sicurezza più opportune (il significato dei simboli, le frasi di rischio ed i consigli di prudenza riportati sull'etichetta o la scheda). La quantità dell'agente chimico da impiegare sarà ridotta al minimo richiesto dalla lavorazione. Tutti i lavoratori addetti o comunque presenti saranno adeguatamente informati e formati sulle modalità di deposito e di impiego delle sostanze, sui rischi per la salute connessi, sulle attività di prevenzione da porre in essere e sulle procedure anche di pronto soccorso da adottare in caso di emergenza. |
| Durante l'esecuzione dei lavori E' fatto assoluto divieto di fumare, mangiare o bere sul posto di lavoro. E' indispensabile indossare l'equipaggiamento idoneo (guanti, calzature, maschere per la protezione delle vie respiratorie, tute etc.) da adottarsi in funzioni degli specifici agenti chimici presenti . |
| Dopo l'attività lavorativa |

Tutti gli esposti seguiranno una scrupolosa igiene personale che deve comprendere anche il lavaggio delle mani, dei guanti, delle calzature e degli altri indumenti indossati.

Sarà prestata una particolare attenzione alle modalità di smaltimento degli eventuali residui della lavorazione (es. contenitori usati).

Per l'attuazione di queste misure è responsabile l'impresa esecutrice che per il presente lavoro riveste le funzioni di impresa appaltatrice principale o affidataria dei lavori.

ELENCO APPRESTAMENTI

- **Ponteggio su cavalletto**
- **Trabattello su ruote**
- **Transenne**
- **Andatoie e passerelle**

MISURE

CONFORMITA' NORMATIVA

Le opere provvisoriale utilizzate nelle lavorazioni di cantiere:

- vengono installate correttamente secondo le indicazioni riportate dal costruttore o dalla normativa vigente
- hanno tutti i dispositivi di sicurezza e di protezione perfettamente funzionanti

MODALITA' D'USO

Per l'uso in sicurezza si farà riferimento a:

- manuali di uso e manutenzione
- procedure operative allegate
- uso in comune con altre imprese e lavoratori autonomi

MANUTENZIONE

La manutenzione viene effettuata secondo i programmi previsti dal costruttore e dalle norme di buona tecnica.

L'effettuazione della manutenzione viene registrata su apposito registro a disposizione in azienda

UTILIZZO IN COMUNE

Ogni impresa subappaltatrice o lavoratore autonomo dovrà utilizzare le proprie opere provvisoriale. Qualora si rendesse necessario l'utilizzo di opere, presenti in cantiere, ma di proprietà di altre imprese o della committente, sarà attestata la consegna della stessa mediante un modulo di comodato.

L'impresa utilizzatrice verificherà prima dell'inizio dei lavori la conformità degli stessi e provvederà affinché gli stessi vengano mantenuti in scrupoloso stato di funzionamento durante tutto il periodo di lavoro.

Nel caso si notassero anomalie si avvertirà immediatamente il committente o proprietario per organizzare le necessarie riparazioni.

I lavoratori autonomi e le imprese subappaltatrici potranno utilizzare il ponteggio presente in cantiere, l'impresa utilizzatrice verificherà prima dell'inizio dei lavori la conformità degli stessi e provvederà affinché gli stessi vengano mantenuti in scrupoloso stato di funzionamento durante tutto il periodo di lavoro. Non devono essere apportate modifiche e rimossi protezioni.

RESPONSABILITA'

Per l'attuazione di queste misure è responsabile l'impresa appaltatrice principale o impresa affidataria.

| Area | |
|--|---|
| Linee aeree di servizi o vincoli di superfici inamovibili | |
| Misure di prevenzione | L'impresa appaltatrice ha l'obbligo di verificare prima dell'inizio delle fasi lavorative la mappatura dell'area e delle eventuale modifiche eventualmente avvenute. |
| Condutture interrate di servizi | |
| Misure di prevenzione | <p>Area a rischio</p> <p>La mappatura dei sotto servizi è stata rilevata dai progettisti dell'opera tramite richiesta all'ente fornitore sull'esatto posizionamento delle medesime nell'area del cantiere e nelle aree limitrofe interessate dall'intervento.</p> <p>Nella planimetria di cantiere sono indicati i sottoservizi presenti in fase di progettazione che possono interferire con la cantierizzazione.</p> <p>Nella planimetria sono riportati la tipologia, il percorso e la profondità.</p> <p>L'impresa appaltatrice ha l'onere di verificare prima dell'inizio delle fasi lavorative la mappatura dell'area e delle eventuale modifiche eventualmente avvenute.</p> <p>In presenza di condutture interrate, l'impresa appaltatrice dovrà, prima dell'apertura del cantiere, dare formale comunicazione ai vari operatori (subappaltatori, lavoratori autonomi, tecnici) mediante consegna della planimetria. Si dovrà inoltre predisporre opportuna segnalazione delle linee interrate mediante picchetti, cartelli, nastri di segnalazione e di delimitazione.</p> <p>È fatto obbligo a tutti gli operatori di procedere con la massima cautela al fine di evitare contatti con impianti non segnalati.</p> |
| Elementi di rischio | <p>- Condutture di gas</p> <p>Verifica reale delle condizioni di esercizio prima di iniziare le attività effettuando una ricognizione dei luoghi di lavoro insieme alla direzione lavori al fine di individuare l'eventuale esistenza di gas interrate anche in allestimento e stabilire le idonee precauzioni per evitare possibili contatti diretti o indiretti con elementi in tensione.</p> <p>I percorsi e la profondità delle linee interrate.</p> <p>- Condutture di fognatura</p> <p>Verifica reale delle condizioni di esercizio prima di iniziare le attività effettuando una ricognizione dei luoghi di lavoro insieme alla direzione lavori al fine di individuare l'eventuale esistenza di condutture di acque nere o bianche interrate anche in allestimento e stabilire le idonee precauzioni per evitare possibili contatti</p> |

| | |
|--|--|
| | <p>diretti o indiretti. verificare i percorsi e la profondità delle linee interrate</p> <p>- Conduzze di acqua Verifica reale delle condizioni di esercizio prima di iniziare le attività effettuando una ricognizione dei luoghi di lavoro insieme alla direzione lavori al fine di individuare l'eventuale esistenza di condutture dell'acqua interrate anche in allestimento e stabilire le idonee precauzioni per evitare possibili contatti diretti o indiretti . verificare i percorsi e la profondità delle linee interrate.</p> |
|--|--|

Rischi o fattori esterni all'area di cantiere

| | |
|----------------------------|--|
| Elementi di rischio | <div style="border: 1px solid black; height: 200px; width: 100%; margin-bottom: 10px;">  </div> <p>- Rischio traffico stradale circostante nei lavori stradali Relativamente al cantiere stradale il rischio di investimento può essere eliminato o ridotto con l'aumento della distanza di presegnalazione dell'area di cantiere e la messa in opera di new jersey per la delimitazione dell'area di cantiere, in luogo dei cono segnalatori.</p> |
|----------------------------|--|

Impatto ambientale generato all'ambiente esterno

| | |
|----------------------------|---|
| Elementi di rischio | <p>- Emissioni di polveri Il rischio deve essere eliminato con l'adozioni di accorgimenti durante le fasi lavorative a rischio quali irrorazione continua delle superfici durante i lavori di demolizione, copertura con teli di protezione dei materiali sfusi polverulenti, delimitazione dell'area interna con recinzioni cieche. Le aree all'interno dei cantieri dovranno essere tenute</p> |
|----------------------------|---|

| | |
|--|--|
| | perfettamente pulite dai materiali di risulta delle demolizioni. |
|--|--|

Organizzazione

| Delimitazioni degli spazi di lavoro | |
|--|--|
| Misure di prevenzione | <p>Nell'ambito della propria autonomia l'impresa appaltatrice potrà scegliere le modalità da seguire per la recinzione o delimitazione delle aree di lavoro prevista come misura generale dall'articolo 15 per limitare il numero dei lavoratori che sono o possono essere esposti rispettando i seguenti requisiti minimi:</p> <ul style="list-style-type: none">- Dimensioni: altezza 2,00 m.- Materiali: rete elettrosaldata, cieca in Metallo, cieca in legno o plastica (new jersey).- Grado di permeabilità: recinzioni cieche sono da prevedere per impedire la proiezione di materiali e polveri verso l'esterno del cantiere.- Basamento: cordolo in cls o zoccolo.- Gestione e manutenzione della recinzione: l'impresa esecutrice verificherà prima dell'inizio dei lavori la conformità delle prescrizioni e provvederà affinché le misure rimangano efficaci durante tutto il periodo di lavoro.- L'accesso ai non addetti ai lavori alle zone corrispondenti al cantiere deve essere impedito mediante recinzioni robuste e durature, munite di scritte ricordanti il divieto e di segnali.- In presenza di scarsa visibilità o nelle ore notturne la recinzione su strade o aree con presenza di veicoli e pedoni dovrà essere illuminata con illuminazione fissa a luci rosse e dispositivi rifrangenti.- Relativamente alle aree particolarmente pericolose per la presenza di scavi aperti, le aree devono essere protette con robusti parapetti in grado di assorbire la spinta orizzontale delle persone. |

| Percorsi e aree di manovra | |
|-----------------------------------|---|
| Misure di prevenzione | <p>Dimensioni percorsi pedonali: Larghezza minima 1,20 m Dimensioni percorsi carrabili: Larghezza minima 4,00 m, qualora il percorso sia utilizzato da maestranze a piedi]</p> <p>Nell'ambito della propria autonomia l'impresa appaltatrice potrà scegliere le modalità da seguire per la realizzazione dei percorsi e aree di manovra nel rispetto dei seguenti requisiti tecnici minimi:</p> <ul style="list-style-type: none">- Sede stradale: Sterrata/Stabilizzata, asfaltata.- Requisiti di protezione dei percorsi carrabili: i percorsi adiacenti gli scavi devono essere protetti con parapetti solidi e robusti, con rispetto della distanza di sicurezza dalle zone pericolose: ponteggi, ponti a sbalzo.- Requisiti di protezione dei percorsi pedonali: i percorsi pedonali per accedere in scavi, le rampe e i pianerottoli delle scale, le |

| | |
|--|--|
| | <p>passerelle, le andatoie, le aree di cantiere tracciati come percorso devono essere provvisti di robusti parapetti di altezza almeno un 1 m con tavola fermapiede di 15 cm nei tratti prospicienti il vuoto, quando il dislivello supera i 2 m.</p> <ul style="list-style-type: none">- Segnalazione degli ostacoli fissi inamovibili (pali, strutture metalliche ecc).- Gestione e manutenzione della viabilità: L'impresa esecutrice verificherà prima dell'inizio dei lavori la conformità delle prescrizioni e provvederà affinché le misure rimangano efficaci durante tutto il periodo di lavoro.- In presenza di spazi ristretti si prescrive l'obbligo che la manovra dei mezzi deve essere assistita da personale a terra.- Nella scelta del tracciamento della rete viaria interna al cantiere è buona norma tecnica tracciare il percorso dei mezzi pesanti lontano da scavi a sezione o di sbancamento.- Le rampe di accesso agli scavi devono essere dimensionate in modo da consentire un franco di almeno 70 cm oltre la sagoma di ingombro del veicolo.- Per evitare la formazione di fango e di polvere le rampe, se sterrate, devono essere spianate, trattate con inerti e innaffiate periodicamente.- Le vie di transito sotto ponti sospesi, ponti a sbalzo, ponteggi metallici, deve essere impedito vietando fisicamente l'accesso con barriere o proteggendo l'area dal rischio di caduta di materiali dall'alto con teli o mantovane parasassi. |
|--|--|

Posti fissi e mobili in cantiere

| | |
|------------------------------|---|
| Misure di prevenzione | <p>Nell'ambito della propria autonomia l'impresa appaltatrice potrà scegliere le modalità da seguire per l'allestimento delle postazioni di lavoro rispettando i requisiti tecnici minimi:</p> <ul style="list-style-type: none">- I posti di lavoro all'interno dei locali nei quali si esercita l'attività di costruzione devono soddisfare le disposizioni previste nell'allegato XIII del D.Lgs. 81/2008. |
|------------------------------|---|

Zone di deposito attrezzature e stoccaggio materiali

| | |
|------------------------------|---|
| Misure di prevenzione | <p>Nell'ambito della propria autonomia l'impresa appaltatrice potrà scegliere il posizionamento delle zone di deposito dei materiali e delle attrezzature, nel rispetto dei seguenti requisiti tecnici minimi:</p> <ul style="list-style-type: none">- Localizzazione: l'ubicazione deve essere studiata attentamente in modo tale che essa non risulti pregiudizievole per la viabilità del cantiere e le operazioni di movimentazione dei carichi- Dimensione: i depositi all'aperto devono avere spazio sufficiente da consentire il passaggio dei lavoratori e l'imbracatura dei materiali- Delimitazione: tramite opportune separazioni con transenne, paletti, reti |
|------------------------------|---|

| | |
|----------------------------|--|
| | <ul style="list-style-type: none">- Segnalazione: le aree di stoccaggio o deposito devono essere segnalate con apposita cartellonistica- Documentazione: nel Piano Operativo le imprese devono allegare le schede di sicurezza dei prodotti- Gestione: l'impresa esecutrice verificherà prima dell'inizio dei lavori la conformità delle prescrizioni e provvederà affinché le misure rimangano efficaci durante tutto il periodo di lavoro <p>I depositi all'interno dei fabbricati sono consentiti solo nei limiti dei carichi ammissibili e se sussistono le condizioni aerazione ed illuminazione adeguate in relazione alla tipologia di materiale da stoccare.</p> <p>I depositi di materiali e di attrezzature devono essere localizzati lontano da vie e uscite di emergenza.</p> <p>Nei casi di stoccaggio momentaneo di materiali in aree di proprietà di terzi o suolo pubblico deve essere chiesta l'autorizzazione per l'occupazione.</p> <p>In presenza di spazi ristretti l'impresa appaltatrice dovrà valutare e programmare le quantità di fornitura, al fine di ingombrare il meno possibile le aree di lavoro.</p> <p>Attorno alle aree di deposito e stoccaggio dei materiali deve essere garantita la transitabilità pedonale con passaggi di dimensioni adeguate di almeno da 0,60 m a 1,20 m.</p> <p>E' vietato costituire depositi di materiali presso il ciglio degli scavi; qualora tali depositi siano necessari per le condizioni di lavoro, si deve provvedere alle necessarie puntellature o sostegno preventivo della corrispondente parete di scavo.</p> |
| Elementi di rischio | <p>- Deposito materiali inerti sfusi</p> <p>I depositi di materiali sfusi devono essere protetti con teloni contro la dispersione delle polveri o particelle nell'area di cantiere e all'esterno.</p> |

ELENCO FASI E LAVORAZIONI

| FASE | ALLESTIMENTO E SMONTAGGIO DEL CANTIERE |
|--------------------|---|
| Lavorazione | Smontaggio del cantiere Smontaggio del cantiere cantiere comprensivo di smantellamento impianti, macchine ed attrezzature. |
| Elenco macchine | Autocarro |
| Elenco attrezzi | Carriola Utensili manuali |
| Lavorazione | Recinzione del cantiere Realizzazione di recinzione di cantiere tramite paletti in ferro o in legno, infissi in plinti di calcestruzzo e rete metallica. |
| Elenco macchine | Dumper |
| Elenco attrezzi | Utensili manuali Carriola |
| Lavorazione | Fornitura ed installazione di una recinzione modulare in acciaio ad elevata visibilità Fornitura ed installazione di una recinzione modulare in acciaio ad elevata visibilità per la delimitazione del suolo pubblico occupato per le operazioni di cantiere. Installazione di una recinzione per la delimitazione della zona di carico e scarico del materiale di risulta e/o di cantiere. |
| Elenco attrezzi | Carriola Scala doppia Utensili manuali |
| Lavorazione | Segnaletica Allestimento della segnaletica di sicurezza del cantiere. |
| Elenco attrezzi | Utensili manuali |
| Lavorazione | Definizione zone di lavoro Esecuzione tracciamenti che definiscono zone di lavoro pericolose. |
| Elenco attrezzi | Martello manuale Utensili manuali |
| Lavorazione | Depositi di varia natura e genere Allestimento di depositi, sili, tramogge per sabbia, pietrisco e cemento. |
| Elenco attrezzi | Carriola Utensili manuali |

| FASE | OPERE STRADALI |
|--------------------|---|
| Lavorazione | Asportazione strato d'usura Asportazione dello strato d'usura e/o collegamento mediante |

| | |
|--------------------|--|
| | mezzi meccanici ed allontanamento dei materiali di risulta. |
| Elenco macchine | Autocarro Scarificatrice |
| Elenco attrezzi | Utensili manuali |
| Lavorazione | Posizionamento cartelli di segnalazione Esecuzione di getti in calcestruzzo per la realizzazione di opere d'arte relative a lavori stradali, come zanelle, cunette, tombini ecc. |
| Elenco macchine | Autocarro |
| Elenco attrezzi | Utensili manuali |

| FASE | PAVIMENTAZIONI E RIVESTIMENTI |
|----------------------|--|
| Lavorazione | Posa in opera di cordoni retti o curvi e sottofasce Posa in opera di cordoni retti o curvi e sottofasce in pietra calcarea o in conglomerato cementizio compreso lo scavo ed il letto di conglomerato. |
| Elenco macchine | Autocarro |
| Elenco attrezzi | Carriola Utensili manuali |
| Lavorazione | Posa in opera di marmi per scale, soglie, davanzali Posa in opera di marmi per scale, soglie, davanzali, copertine e simili compresa la malta di sottofondo. |
| Elenco attrezzi | Betoniera Cazzuola Utensili manuali |
| Lavorazione | Posa in opera di pavimenti di diversa natura Posa in opera di pavimenti di diversa natura (pietra, grès, clinker, ceramici in genere) con letto di malta di cemento o con collante specifico. |
| Elenco attrezzi | Argano Carriola Utensili manuali Levigatrice elettrica Taglierina elettrica |
| Elenco apprestamenti | Andatoie e passerelle |

| FASE | IMPERMEABILIZZAZIONI |
|--------------------|---|
| Lavorazione | Impermeabilizzazione con foglio di PVC posato a giunti saldati ad aria calda Realizzazione di impermeabilizzazione con foglio di PVC posato a giunti saldati ad aria calda. |
| Elenco attrezzi | Utensili manuali |

RISCHI

| Investimento da veicoli e ribaltamento | |
|---|--|
| <p>Misure di prevenzione</p>  | <p>I mezzi in movimento in cantiere devono utilizzare il girofaro, muoversi con i fari accessi e utilizzare i segnalatori acustici nei casi di retromarcia.</p> <p>Le manovre in spazi ristretti od impegnativi devono avvenire con l'aiuto di personale a terra.</p> <p>La velocità deve essere limitata per garantire la massima sicurezza in ogni condizione e comunque ridotta a passo d'uomo in corrispondenza dei posti di lavoro odi passaggio.</p> <p>Nelle aree di lavoro ove non sia possibile evitare la presenza dei mezzi le maestranze dovranno utilizzare indumenti ad alta visibilità.</p> <p>Il transito, la sosta nelle aree con mezzi in lavoro deve essere impedito o protetto con sbarramenti o barriere.</p> |
| <p>Misure integrative adottate durante lo svolgimento dei lavori</p> | <p>Prima dei lavori è necessario verificare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la possibilità di chiudere una parte della carreggiata - la presenza e la dislocazione di ostacoli fissi o di altri elementi in grado di condizionare il movimento dei mezzi, tipo lampioni, muri ecc. <p>prevedere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la posa di segnaletica stradale, così come previsto dal codice della strada, in relazione allo specifico cantiere, concordata con l'ente proprietario della strada - la posa di sistemi di protezione antintrusione, quali barriere new jersey - la possibilità di utilizzo del Segnale Mobile di Protezione; tale veicolo, definito "mezzo scudo", opera a protezione del cantiere nella corsia interessata dalla lavorazione in atto. - la posa della recinzione del cantiere - la posa di sistemi di illuminazione notturna esterna e perimetrale del cantiere - le procedure di sicurezza per l'allestimento e la dismissione degli apprestamenti e della segnaletica esterna e perimetrale del cantiere, in presenza di traffico veicolare esterno <p>interrompere i lavori in caso di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - scarsa visibilità, come ad esempio in presenza di nebbia, piogge significative ecc. |

| | |
|--|---|
| | - condizioni meteorologiche negative, come ad esempio in presenza di ghiaccio o neve. |
|--|---|

Cadute in piano e scivolamento

| | |
|--|---|
| Misure di prevenzione | I percorsi pedonali interni devono sempre essere mantenuti sgombri da attrezzature, materiali, macerie o altro capace di ostacolare il cammino degli operatori. Tutti gli addetti devono indossare calzature idonee. Gli ostacoli fissi devono essere convenientemente segnalati e/o protetti. Le vie d'accesso e quelle corrispondenti ai percorsi interni devono essere illuminate secondo le necessità diurne e notturne. Per i camminamenti sulle superfici trattate è necessario utilizzare passerelle a raso costituite da almeno 3 tavole affiancate (60 cm). |
| Misure integrative adottate durante lo svolgimento dei lavori | Prima dei lavori è necessario: verificare: - le caratteristiche del luogo di lavoro, con riferimento alla sua morfologia superficiale e alla presenza di ostacoli prevedere: - l'eventuale sistemazione superficiale preliminare del terreno - la rimozione delle asperità e degli ostacoli - la posa di sistemi di illuminazione artificiale in presenza di scarsa visibilità - una corretta organizzazione delle aree di cantiere. Durante i lavori - mantenere il più possibile ordinato e sgombero da ostacoli i posti di lavoro e di passaggio - quando possibile allontanare tutti i materiali non necessari - posare idonee segregazioni e predisporre, dove non possibile, protezioni sugli elementi pericolosi non eliminabili - allontanare le porzioni di terreno particolarmente scivoloso, o segregare le aree dove sono presenti. Al termine dei lavori - lasciare gli spazi di lavoro ordinati e puliti. |

| Segnale | Descrizione |
|----------------|---|
| | Vietato l'accesso Cartello con segnale di divieto DIVIETO DI ACCESSO ALLE PERSONE NON AUTORIZZATE |

| | |
|---|---|
|  | <p>E' normalmente esposto:</p> <ul style="list-style-type: none">- all'ingresso dei luoghi di lavoro che presentano situazioni per le quali solo il personale opportunamente informato e conseguentemente autorizzato può accedere;- all'ingresso dei depositi di esplosivi;- all'ingresso delle discariche anche provvisorie dei materiali di scavo;- prima dell'accesso alle zone di lavoro quando l'ingresso al cantiere è consentito al pubblico (clienti, fornitori, ecc.). |
|  | <p>Pericolo di inciampo Cartello con segnale di avvertimento PERICOLO DI INCIAMPO</p> <p>E' normalmente esposto:</p> <ul style="list-style-type: none">- nei luoghi di lavoro o di passaggio dove vi sia pericolo specifico di inciampo dovuto alla presenza di ingombri fissi (es.: dossi artificiali, attraversamento di utenze). |
| | <p>Calzature di sicurezza obbligatorie Cartello con segnale di prescrizione CALZATURE DI SICUREZZA OBBLIGATORIE</p> <p>Protezione dei piedi Per la protezione dei piedi nelle lavorazioni in cui esistano specifici pericoli di ustioni, di causticazione, di punture o di schiacciamento, i lavoratori devono essere provvisti di calzature resistenti ed adatte alla particolare natura del rischio.</p> <p>E' normalmente esposto:</p> |

| | |
|---|--|
|  | <p>- dove si compiono lavori di carico o scarico di materiali pesanti; - dove sostanze corrosive potrebbero intaccare il cuoio delle normali calzature; - quando vi è pericolo di punture ai piedi (chiodi, trucioli metallici, ecc...).</p> <p>I cantieri edili, in generale, rientrano fra gli ambienti di lavoro nei quali è necessario utilizzare le scarpe di sicurezza.</p> |
|  | <p>Guanti di protezione obbligatori Cartello con segnale di prescrizione GUANTI DI PROTEZIONE OBBLIGATORI</p> <p>Protezione delle mani Nelle lavorazioni che presentano specifici pericoli di punture, tagli, abrasioni, ustioni, causticazioni delle mani, i lavoratori devono essere forniti di manopole, guanti od altri appropriati mezzi di protezione.</p> <p>E' normalmente esposto: - negli ambienti di lavoro, presso le lavorazioni o le macchine dove esiste il pericolo di lesione delle mani. I guanti devono avere caratteristiche specifiche in relazione al tipo di agente nocivo che devono proteggere: - guanti di cuoio/croste per tagli, punture, abrasioni, scintille; - guanti dielettrici, per lavori su impianti elettrici; - guanti di gomma, neoprene, PVC per la protezione da acidi, solventi, tossici.</p> |
| | <p>Protezione obbligatoria dell'udito Cartello con segnale di prescrizione PROTEZIONE OBBLIGATORIA DELL'UDITO</p> <p>Rumori e scuotimenti Nelle lavorazioni che producono scuotimenti, vibrazioni o rumori dannosi ai lavoratori, devono adottarsi i provvedimenti consigliati dalla tecnica per diminuirne l'intensità.</p> <p>Mezzi personali di protezione</p> |

| | |
|---|--|
|  <small>Immagine non visibile. Verificare che il file sia stato caricato correttamente. Se il problema persiste, verificare che il file sia stato caricato correttamente.</small> | <p>Il datore di lavoro, fermo restando quanto specificatamente previsto in altri articoli del presente decreto, deve mettere a disposizione dei lavoratori mezzi personali di protezione appropriati ai rischi inerenti alle lavorazioni ed operazioni effettuate, qualora manchino o siano insufficienti i mezzi tecnici di protezione.</p> <p>E' normalmente esposto:</p> <ul style="list-style-type: none">- negli ambienti di lavoro od in prossimità delle operazioni dove la rumorosità raggiunge un livello sonoro tale da costituire un rischio di danno per l'udito. <p>Presuppone sempre che le maestranze siano state altresì istruite sulle modalità d'impiego dei mezzi personali di protezione in oggetto.</p> |
|  <small>Immagine non visibile. Verificare che il file sia stato caricato correttamente. Se il problema persiste, verificare che il file sia stato caricato correttamente.</small> | <p>Cassetta di medicazione cartello indicante la posizione della cassetta di medicazione.</p> |

CRONOPROGRAMMA

(*) per inizio si intende il numero di giorni dopo la data di inizio del cantiere

| Fase | Lavorazione | Inizio(*) | Durata |
|---|--|------------------|---------------|
| ALLESTIMENTO E SMONTAGGIO DEL CANTIERE | | | |
| | Smontaggio del cantiere | | |
| | Recinzione del cantiere | | |
| | Fornitura ed installazione di una recinzione modulare in acciaio ad elevata visibilità | | |
| | Segnaletica | | |
| | Definizione zone di lavoro | | |
| | Depositi di varia natura e genere | | |
| OPERE STRADALI | | | |
| | Asportazione strato d'usura | | |
| | Posizionamento cartelli di segnalazione | | |
| PAVIMENTAZIONI E RIVESTIMENTI | | | |
| | Posa in opera di cordoni retti o curvi e sottofasce | | |
| | Posa in opera di marmi per scale, soglie, davanzali | | |
| | Posa in opera di pavimenti di diversa natura | | |
| IMPERMEABILIZZAZIONI | | | |
| | Impermeabilizzazione con foglio di PVC posato a giunti saldati ad aria calda | | |

INTERFERENZE E COORDINAMENTO DELLE LAVORAZIONI A RISCHIO

Fasi lavorative incompatibili con altre lavorazioni

Non sono presenti Fasi / Lavorazioni incompatibili con altre lavorazioni

Il CSE dovrà verificare che durante le fasi sia rispettato il divieto dello svolgimento di qualsiasi attività lavorativa.

Importante :

Nel cronoprogramma sono individuate le fasi critiche a maggiore rischio dovute ad interferenze di lavoro che richiedono da parte del coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione la verifica periodica della compatibilità del PSC all'andamento dei lavori aggiornando il piano e il cronoprogramma.

Fasi critiche che richiedono la presenza del CSE in cantiere

La frequenza con cui il CSE visita i cantieri viene definita in funzione dei rischi presenti e del grado di rispetto in cantiere di quanto pianificato per la sicurezza del lavoro. In questa sezione si individuano le fasi critiche in cui è richiesta la presenza del CSE in cantiere.

La presenza del CSE è obbligatoria almeno in questi casi:

- all'entrata in cantiere di una nuova impresa esecutrice
- in occasione di fasi di lavoro particolarmente complesse o a maggior rischio
- in occasione di svolgimento di attività incompatibili con altre lavorazioni
- in seguito a infortuni o incidenti significativi
- con la periodicità necessaria al controllo dei piani, in funzione dell'evoluzione del cantiere
- alle scadenze previste per la verifica degli adeguamenti richiesti dal CSE
- in caso di modifiche significative della realtà del cantiere ai fini della sicurezza

Il CSE deve dotarsi di una propria struttura organizzativa, dimensionata in funzione dell'estensione e della complessità dei cantieri. Il CSE può riunire in sé funzioni di direzione lavori e di coordinamento; si ritiene tuttavia opportuno che i collaboratori del CSE (ISE) non assommino tali mansioni, ma vi siano persone distinte per le diverse funzioni.

Altre attività del CSE

Il CSE deve:

- col supporto del DL, verificare gli accessi e le presenze in cantiere
- armonizzare i comportamenti delle imprese che eseguono lavorazioni analoghe nei diversi cantieri per la realizzazione dell'opera
- coordinarsi, per quanto necessario, coi CSE delle altre tratte della stessa opera

Coordinamento

Uso comune di attrezzature

MODALITA ORGANIZZATIVE DEL COORDINAMENTO

Cooperazione e coordinamento delle imprese e lavoratori autonomi e reciproca informazione

In questa sezione è indicata la tempistica e gli strumenti che il CSE dovrà attuare per verificare l'applicazione del PSC nelle fasi di cantiere e facilitare la cooperazione e il coordinamento tra le imprese esecutrici e i lavoratori autonomi.

Fasi preliminari all'inizio dei lavori

| | |
|-----------|--|
| a) | Spetta al Committente/RL aggiornare prontamente il CSE sulla totalità dei contratti autorizzati o stipulati con le singole imprese esecutrici. |
| b) | Prima dell'ingresso in cantiere ciascuna impresa esecutrice dovrà trasmettere il proprio POS al CSE di norma almeno 15 giorni prima dell'inizio dei rispettivi lavori, fatte salve attività impreviste ed urgenti. |
| c) | La validazione del POS, da parte del CSE, deve avvenire comunque prima dell'inizio dei lavori da parte delle imprese esecutrici. Entro tale termine il CSE esprime parere sul POS e ne dà comunicazione al Committente/RL. |
| d) | Il CSE deve ricevere altresì la conferma dell'accettazione del PSC, oppure le osservazioni, con proposte di integrazione del medesimo, tese a migliorare la sicurezza nel cantiere. Solo dopo l'assenso formalizzato del CSE l'impresa può accedere al cantiere. L'assenso deve essere subordinato al controllo dell'idoneità del POS e della sua coerenza con il PSC e con i POS delle altre imprese. |
| e) | Prima dell'inizio dei lavori, il CSE deve convocare una riunione di coordinamento alla quale devono partecipare le imprese già identificate e i rispettivi RLS, anche al fine di verificare l'attuazione degli accordi fra le parti sociali finalizzati al miglioramento della sicurezza in cantiere. |

Importante

Tutte queste fasi preliminari all'inizio dei lavori, devono essere adeguatamente documentate per la chiarezza dei rapporti con:

- documento di accettazione del PSC da parte dell'impresa, oppure proposte di integrazione esito delle valutazioni in merito alla proposta di integrazione del PSC documento di trasmissione del POS al CSE esito delle valutazioni del CSE in merito al POS (idoneità, oppure richiesta di integrazioni)
- verbale dell'incontro del CSE con le imprese operanti in cantiere

Fase operativa durante l'esecuzione dei lavori

| | |
|-----------|---|
| a) | Durante i sopralluoghi in cantiere il CSE dovrà evidenziare le carenze riscontrate, le misure tecnico-organizzative-procedurali vincolanti per l'impresa e i tempi di esecuzione delle stesse. Tutte le decisioni assunte dal CSE a seguito di sopralluoghi nei cantieri devono essere comunicate per iscritto con la massima sollecitudine ai soggetti interessati. |
| b) | Il CSE deve inoltre prescrivere eventuali misure temporanee, atte a far fronte alla |

| | |
|--|--|
| | carezza individuata fino al ripristino delle misure di sicurezza definitive. |
| c) | In caso di sospensione delle lavorazioni disposta dal CSE, la ripresa delle stesse deve avvenire dietro sua autorizzazione, dopo constatazione di adeguamento svolta alla presenza dell'impresa. Anche in caso di sospensione delle lavorazioni disposta dal Committente/RL, la ripresa delle stesse deve avvenire dietro autorizzazione del Committente/RL, dopo constatazione di adeguamento svolta dal CSE alla presenza dell'impresa. |
| Importante Tutte queste fasi preliminari all'inizio dei lavori, devono essere adeguatamente documentate per la chiarezza dei rapporti con: <ul style="list-style-type: none"> ▪ comunicazione alle imprese delle modalità di attivazione delle azioni di coordinamento tra i RLS ▪ trasmissione dei rilievi ed atti conseguenti ai sopralluoghi in cantiere del CSE (segnalazione di inosservanze, sospensione lavorazioni, indicazioni operative) | |

Riunione di coordinamento

Per la cooperazione e la reciproca informazione delle imprese esecutrici e lavoratori autonomi il CSE deve convocare delle riunioni di coordinamento periodiche e straordinarie al fine di divulgare le prescrizioni contenute nel PSC.

Programma indicativo delle riunioni

| Strumento | Periodo | Convocati | Oggetto |
|--|---|------------------|---|
| 1° Riunione | Prima dell'inizio dei lavori | CSE ,DL, LA, RLS | Presentazione del PSC e verifica dei punti essenziali |
| Riunione ordinaria periodica all'ingresso di ogni impresa o lavoratore autonomo | Prima dell'ingresso in cantiere di ciascuna impresa | CSE ,DL, LA, RLS | Procedure particolare da attuare Verifica PSC e POS Verifica interferenze e uso comune di attrezzature, opere provvisoriale |
| Riunione straordinaria | A verificarsi di situazioni particolari che richiedono modifiche al PSC | CSE ,DL, LA, RLS | Procedure da attuare |

Alle riunioni, indette e presiedute dal CSE, devono, di regola, partecipare:

- i DDL delle imprese o loro delegati
- i capi cantiere, se richiesti dal CSE o dalle imprese
- i RLS/RLST delle ditte interessate
- altri soggetti convocati dal CSE

Le riunioni devono tenersi perlomeno nei seguenti casi:

- Almeno 10 giorni prima dell'apertura del cantiere e comunque in tempo utile per definirne l'organizzazione operativa. In questa occasione il CSE si assicura che siano stati consegnati il PSC e il POS ai RLS/RLST

- All'entrata in cantiere di una nuova impresa esecutrice. A questa riunione partecipano, oltre al CSE, l'impresa entrante e quelle che interagiscono con essa
- In occasione di fasi di lavoro particolarmente complesse o a maggior rischio
- In seguito a infortuni o incidenti significativi
- Con la periodicità necessaria al controllo dell'applicazione dei piani, in funzione dell'evoluzione dei lavori e del cantiere

Il CSE provvede a redigere e distribuire tempestivamente il verbale della riunione. Il verbale riporta le istruzioni operative del CSE per i soggetti interessati. Copia del verbale deve essere allegata al PSC.

Modalità di consultazione del PSC da parte dei RLS delle imprese esecutrici

Gli RLS/RLST rivestono un ruolo importante nella gestione della sicurezza, sia per il coinvolgimento dei lavoratori, sia per il recupero delle esperienze dirette degli stessi. A tal fine, gli RLS/RLST sono chiamati a partecipare alle riunioni di coordinamento e al tavolo di confronto. Inoltre, hanno accesso a POS e PSC, nonché ricevere dal CSE e dalle rispettive imprese, ogni utile informazione sulla situazione di cantiere, quali, ad esempio, l'esito della verifica del POS e i rilievi mossi all'impresa. Gli RLS/RLST devono essere messi in grado di svolgere il proprio ruolo disponendo di tempo e altre risorse necessarie. Agli RLS/RLST deve essere data la possibilità di comunicare fra loro e con il CSE.

In adempimento a quanto prescritto dall'articolo 100 comma 4) il presente piano e il piano operativo prima dell'accettazione, a cura dei datori di lavoro, deve essere trasmesso in copia almeno 15 giorni prima dell'inizio dei lavori ai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS), i quali devono sottoscrivere una dichiarazione di avvenuta visione ed eventualmente formulare proposte per meglio garantire la tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori.

Formazione e informazione delle maestranze ai fini del coordinamento

Per garantire sicurezza durante i lavori è essenziale che i lavoratori presenti in cantiere, prima di accedere, siano ben informati, formati e addestrati relativamente al lavoro da svolgere e alle misure di sicurezza ed emergenza da seguire. Particolare cura deve essere riservata alla formazione dei preposti, tenuto conto che essi svolgono una fondamentale funzione di collegamento fra direzione aziendale e maestranze.

Scopo

I contenuti della informazione-formazione-addestramento fornita al lavoratore devono riguardare i rischi subiti e indotti su altri, e le relative misure di prevenzione, derivanti dall'attività che la propria azienda svolgerà in cantiere. Inoltre devono riguardare i rischi e le misure di prevenzione nel cantiere che incideranno sul lavoratore, ad esempio connessi all'attività contemporanea di altre imprese o alle caratteristiche proprie dello stesso cantiere. Per le possibili implicazioni di errati comportamenti, sia per sé che per gli altri, è importante assicurare anche al personale non dipendente da imprese esecutrici, come ad esempio i

lavoratori autonomi, i professionisti, i fornitori, i visitatori, un'adeguata informazione adeguata alle diverse mansioni svolte e alle regole di sicurezza ad essi imposte.

Contenuti

1) Attività dell'impresa- oggetto del lavoro da svolgere e modalità esecutive- rischi subiti dal lavoratore e dai colleghi, e relative misure di prevenzione- rischi indotti su altri e relative misure di prevenzione- servizi igienico assistenziali- gestione delle emergenze-organigramma di cantiere dell'impresa (ruoli e responsabilità delle diverse figure aziendali)2) Rischi di cantiere- rischi subiti da altre attività presenti in cantiere e relative misure di prevenzione- rischi derivati dalle caratteristiche dell'area (ad es. rischio gru, traffico civile, ecc.) e relative misure di prevenzione- organigramma di cantiere- gestione delle emergenze e piano di emergenza di cantiere- norme da seguire in caso di non conformità e imprevisti- conoscenze e regole generali di cantiere (lay-out; zone vietate e/o pericolose; accessi e identificabilità del personale; viabilità; regole di gestione dei servizi comuni; gerarchie e ruoli in cantiere; divieti e obblighi in cantiere)

Modalità

a) le informazioni devono essere fornite nella maniera più efficace, tenuto conto delle caratteristiche e conoscenze del personale e dell'organizzazione del cantiere (incontri collettivi, colloqui individuali, corsi, fornitura di documentazione essenziale, ecc.). Si deve inoltre tener conto dell'eventuale presenza di personale non di lingua italiana (ad es. predisponendo traduzioni per lavoratori stranieri)b) le informazioni di base (es. i nomi e telefoni dei principali referenti) devono essere riportate su idonea cartellonistica apposta nei punti più opportuni e chiaramente visibile;c)le informazioni specifiche (es. istruzioni per l'attivazione del soccorso sanitario di emergenza), contenenti obblighi, divieti e istruzioni operative devono essere sintetizzate da idonea cartellonistica chiaramente visibile, apposta in punti preventivamente individuati d) una sintesi delle informazioni e delle istruzioni operative principali deve essere fornita al singolo lavoratore anche per iscritto (es. estratti del Piano di Emergenza)e) si devono prevedere attività di addestramento ed esercitazione per attrezzature e procedure rilevanti ai fini della sicurezza. Vanno in ogni caso inclusi tra queste: i DPI di terza categoria, i DPI a protezione dell'udito, le procedure di comunicazione e di emergenza-evacuazione, le attrezzature di lavoro particolarmente pericolose o pericolose per i terzi, le modalità di lavoro ad alto rischio

Tempistica

a) l'informazione, formazione, addestramento vanno forniti prima che la persona sia esposta ai rischi o possa indurre rischi verso altri. A seconda dei casi, deve quindi essere fornita prima del primo accesso in cantiere, prima dell'attività a rischio, prima del cambio mansione, in occasione delle eventuali modifiche intervenute. La tempistica di erogazione deve essere coordinata con la tempistica delle attività di cantiere b) formazione, addestramento, esercitazioni vanno ripetute periodicamente, con frequenza idonea in relazione al livello di rischio, alle caratteristiche del cantiere e del personale, anche in relazione ad eventuali problemi di sicurezza o ai comportamenti scorretti riscontrati, e comunque almeno una volta l'anno

Documentazione

Le attività di formazione e addestramento eseguite devono essere debitamente documentate (soggetto fornitore, nomi dei partecipanti, contenuti, durata, docenti, modalità). Anche le esercitazioni più significative devono essere registrate, indicando responsabile, data,

oggetto, zona, aziende e personale coinvolto, esito e azioni correttive intraprese.

Figure partecipanti

- Ai fini del coordinamento, l'informazione e formazione delle figure con ruoli di responsabilità e coordinamento in cantiere deve essere esplicitata oltre al personale delle imprese appaltatrici, anche altre figure che possono essere presenti in cantiere visitatori, committenti, direzione lavori, controllo qualità, fornitori di materiali o servizi, o altri che accedono saltuariamente, per attività sporadiche o estemporanee.- L'erogatore deve essere normalmente il DDL dell'impresa che ne richiede l'accesso, nell'impresa principale o nel Committente stesso, mentre la verifica deve essere effettuata al momento dell'ingresso; l'informazione, formazione addestramento eventualmente già fornita dall'impresa ai propri addetti alla gestione dell'emergenza deve essere modificata e integrata in relazione a quanto previsto nel Piano di Emergenza di cantiere ove previsto

Verifiche del Coordinatore in fase di esecuzione

- il CSE controlla che i POS traducano operativamente le attività di informazione, formazione, addestramento previste a carico delle imprese; inoltre, durante i lavori, vigila sulla realizzazione di quanto disposto- ogni modifica introdotta nell'organizzazione del cantiere, così come i risultati del monitoraggio dei lavori, devono essere valutati dal CSE per le eventuali ricadute in termini di aggiornamento dell'informazione, formazione, addestramento fornito ai lavoratori

Modalità di verifica

La verifica delle attività di informazione, formazione, addestramento deve essere svolta su due livelli:- verifica, a carico del Committente/RL, delle attività svolte dall'impresa appaltatrice finalizzata a giudicare l'idoneità tecnico professionale dell'impresa stessa, ai sensi del D.Lgs. 81/2008- verifica, a carico del CSE, dell'effettuazione ed efficacia delle attività svolte dalle imprese prima dell'accesso in cantiere e durante i lavoriRelativamente al primo aspetto, la verifica può essere effettuata innanzitutto a livello documentale, consultando gli attestati di formazione/addestramento messi a disposizione dalle imprese e confrontando i contenuti delle attività effettuate con i compiti in materia assegnati alle imprese dal PSC.Il CSE, infine, esegue una verifica sul campo, principalmente attraverso la valutazione dei comportamenti adottati dal personale delle imprese.

MODALITA ORGANIZZATIVE DEL COORDINAMENTO

Organizzazione del servizio di gestione delle emergenze

Procedure da adottare per la gestione delle emergenze

L'impresa appaltatrice, in accordo con le imprese sub-appaltatrici presenti a vario titolo in cantiere, dovrà organizzarsi (mezzi, uomini, procedure), per fare fronte, in modo efficace e tempestivo, alle emergenze che, per diversi motivi avessero a verificarsi nel corso dell'esecuzione dei lavori e in particolare: emergenza infortunio, emergenza incendio, evacuazione del cantiere. Prima dell'inizio dei lavori ogni l'impresa esecutrice dovrà comunicare al CSE i nominativi delle persone addette alla gestione dell'emergenza incendio, primo soccorso ed evacuazione del cantiere; contestualmente dovrà essere rilasciata una dichiarazione in merito alla formazione seguita da queste persone.

In cantiere saranno presenti i principali numeri telefonici per la gestione delle emergenze e le modalità di richiesta di intervento dei Vigili del Fuoco e dell'emergenza sanitaria.

La pianificazione della gestione delle emergenze deve avvenire in accordo con i servizi pubblici di emergenza (VVF e 118); se necessario, devono essere sottoscritti specifici protocolli d'intesa e convenzioni attuative.

Principali tipologie di emergenza prevista in cantiere

| | |
|--|--|
| <p>a) Lotta antincendio</p>  | <p>Vicino ad ogni attività che presenti rischio di incendio o si faccia utilizzo di fiamme libere dovrà essere presente almeno un estintore a polvere per fuochi ABC del peso di 6 Kg, reso disponibile da chi esegue i suddetti lavori.</p> <p>Della tenuta in efficienza dei presidi antincendio e della segnaletica di sicurezza si farà carico ciascuna impresa esecutrice per le parti di sua competenza o l'impresa appaltatrice principale. Ogni impresa appaltatrice assicurerà il pieno rispetto delle prescrizioni in materia di antincendio per la parte di cantiere di sua competenza.</p> |
| <p>b) Primo soccorso</p>  | <p>Ogni impresa avrà in cantiere un proprio pacchetto di medicazione o cassetta di primo soccorso, il quale contenuto dovrà essere periodicamente controllato e reintegrato in caso di utilizzo. Tale presidio dovrà essere sempre disponibile ai lavoratori, preferibilmente si posizionerà in baracca e/o sugli automezzi o macchine operatrici di cantiere. In cantiere per le chiamate di emergenza dovrà essere disponibile un telefono cellulare.</p> |

Comunicazione al CE dell'eventuale accadimento di infortuni

Nel malaugurato caso che in cantiere si verificasse un infortunio con prognosi stimata superiore ad un giorno, al termine dei soccorsi l'impresa appaltatrice avviserà immediatamente il CSE.

Comunicazione al CE di incidenti senza danni a persone

Nel caso in cui si verificassero eventuali incidenti senza danni a persone, ma solo a cose, l'impresa appaltatrice dovrà darne, appena possibile, comunicazione al CSE. Si ricorda che ogni incidente è un segnale importante in grado di evidenziare una non corretta gestione delle attività esecutive.

NUMERI UTILI

| Struttura | Indirizzo | Telefono |
|--------------------------------|-----------|----------|
| Pronto soccorso | | 118 |
| Vigili del fuoco | | 115 |
| Carabinieri | | 113 |
| Ente gestore energia elettrica | | |
| Ente gestore gas | | |
| Ospedale | | |
| Vigili urbani | | |

Procedura per chiamare o attivare il soccorso

IN CASO D'INCENDIO

Chiamare i vigili del fuoco telefonando al 115.

Rispondere con calma alle domande dell'operatore dei vigili del fuoco che richiederà:

- **Nome e cognome di chi chiama**
- **Recapito telefonico**
- **Indirizzo del cantiere e riferimenti per facilitare l'arrivo dei soccorsi**
- **Informazioni sull'incendio, persone coinvolte**

Non interrompere la comunicazione finché non lo decide l'operatore.

Attendere i soccorsi esterni al di fuori del cantiere.

IN CASO D'INFORTUNIO O MALORE

Chiamare il SOCCORSO PUBBLICO componendo il numero telefonico 118

Rispondere con calma alle domande dell'operatore che richiederà:

- **Nome e cognome di chi chiama**
- **Recapito telefonico**
- **Indirizzo del cantiere e riferimenti per facilitare l'arrivo dei soccorsi**
- **Informazioni, persone coinvolte**

Conclusa la telefonata, lasciare libero il telefono: potrebbe essere necessario richiamarvi.

ALLEGATI AL PIANO

| Descrizione | Data | Revisione |
|---------------------------------|-------------|------------------|
| Computo metrico della sicurezza | 05/12/2018 | |

Elenco schede Macchine

| Autocarro | |
|-----------------------------|--|
| Conformità normativa | Le attrezzature di lavoro utilizzate: - rispettano le prescrizioni del DPR 459/96 per le macchine in possesso della marcatura CE - installate secondo le indicazioni riportate dal costruttore - hanno tutti i dispositivi di sicurezza e di protezione perfettamente funzionanti |
| Modalità d'uso | <p>PRIMA DELL'USO: Verificare l'efficienza dei comandi, del motore e dell'impianto di frenata; Verificare l'efficienza dei dispositivi di segnalazione acustica e luminosi; Verificare l'efficienza dei dispositivi di arresto di emergenza; Verificare la buona visibilità ed agibilità del percorso da effettuare; Verificare che i percorsi esterni ed interni al Cantiere siano idonei a garantire la stabilità del mezzo; Verificare l'efficienza dei comandi del tamburo rotante, della catena di trasmissione e delle ruote dentate; Verificare l'efficienza delle protezioni relative a tutti gli organi soggetti a movimento; Verificare l'integrità dell'impianto di scarico e dell'impianto oleodinamico, delle canalette supplementari e della scaletta pieghevole di ispezione al tamburo;</p> <p>DURANTE L'USO: Segnalare con il girofaro che il mezzo è in movimento; Non superare i limiti di velocità consentiti, e in Cantiere procedere a passo d'uomo in prossimità di lavorazioni, baraccamenti, ecc; Non trasportare carichi che superino la portata massima del mezzo o che generino instabilità a causa dell'eccessiva solidità; Non percorrere piste inclinate lateralmente o in forte pendenza; Transitare e stazionare per lo scarico a distanza di sicurezza dal ciglio della pista, di eventuali scavi, ecc; Richiedere l'aiuto di personale a terra per manovre con poca visibilità e in spazi ristretti; Non trasportare persone in cabina oltre quanto consentito dal libretto di circolazione.</p> <p>DOPO L'USO: Verificare che l'automezzo non abbia subito danneggiamenti durante l'uso; Verificare ancora l'efficienza di comandi, impianti, dispositivi di protezione, ecc;</p> |

| | |
|--|--|
| | <p>Segnalare tempestivamente eventuali anomalie riscontrate; Lasciare sempre in perfetta efficienza la macchina, curandone la pulizia, la lubrificazione, ecc; Parcheggiare con il freno di stazionamento inserito ed assicurarsi della stabilità dell'automezzo.</p> |
| Manutenzione | <p>Annuale La manutenzione viene effettuata secondo i programmi previsti dal costruttore e dalle norme di buona tecnica. L'effettuazione della manutenzione viene registrata su apposito registro a disposizione in azienda.</p> |
| Uso in comune con altre imprese | <p>Ogni impresa o lavoratore autonomo dovrà utilizzare il proprio macchinario. Qualora si rendesse necessario l'utilizzo di macchinari, presenti, ma di proprietà di altre imprese o lavoratori autonomi, sarà attestata la consegna dello stesso mediante un modulo di comodato gratuito. L'impresa esecutrice verificherà prima dell'inizio dei lavori la conformità degli stessi e provvederà affinché gli stessi vengano mantenuti in scrupoloso stato di funzionamento durante tutto il periodo di lavoro. Nel caso si notassero dei malfunzionamenti o dei guasti si avvertirà immediatamente il committente o proprietario per organizzare le necessarie riparazioni.</p> |
| Responsabilità | Impresa principale |
| Istruzioni | |

Miniscavatore

| | |
|-----------------------------|---|
| Conformità normativa | <p>Le attrezzature di lavoro utilizzate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rispettano le prescrizioni del DPR 459/96 per le macchine in possesso della marcatura CE - installate secondo le indicazioni riportate dal costruttore - hanno tutti i dispositivi di sicurezza e di protezione perfettamente funzionanti |
| Modalità d'uso | <p>PRIMA DELL'USO:</p> <p>Verificare l'efficienza dei comandi, del motore, degli impianti idraulici di sollevamento e di frenata; Verificare l'efficienza dei dispositivi di segnalazione acustica e luminosi; Verificare l'efficienza dei dispositivi di arresto di emergenza; Verificare la buona visibilità della zona di lavoro dal posto di guida; Verificare che il lavoro da eseguire garantisca la stabilità del mezzo, la sicurezza dell'operatore e che non vi siano interferenze con maestranze, altri mezzi, ecc; Verificare con estrema cura l'assenza di linee elettriche o altri sottoservizi che possono interferire con le manovre ed il lavoro da eseguire;</p> |

| | |
|--|---|
| | <p>Verificare l'efficienza delle protezioni relative a tutti gli organi soggetti a movimento, con particolare riguardo ai carter del vano motore ed ai tubi in pressione dell'impianto oleodinamico; Verificare l'integrità e l'insonorizzazione del mezzo e delle marmitte di scarico.</p> <p>DURANTE L'USO: Segnalare con il girofaro che il mezzo è in movimento; Non ammettere a bordo della macchina operatrice altre persone; Non percorrere piste fortemente inclinate lateralmente o con pendenze superiori a quelle consentite dal libretto di uso e manutenzione in dotazione del mezzo; Rispettare le capacità di carico e di portata; trasportare il materiale con la benna abbassata; Durante il rifornimento spegnere il motore e non fumare; Segnalare tempestivamente eventuali anomalie del mezzo o di situazioni lavorative che possono interferire con la sicurezza.</p> <p>DOPO L'USO: Posizionare la macchina operatrice correttamente, con la benna a terra e azionando il freno di stazionamento; Verificare che la macchina operatrice non abbia subito danneggiamenti durante l'uso; Verificare ancora l'efficienza di comandi, impianti, dispositivi di protezione, ecc; Segnalare tempestivamente eventuali anomalie riscontrate; Eseguire le operazioni di revisione e manutenzione seguendo le indicazioni del libretto d'uso e manutenzione rilasciato dalla casa costruttrice; Lasciare sempre in perfetta efficienza la macchina, curandone la pulizia, la lubrificazione, ecc.</p> |
| Manutenzione | <p>Annuale La manutenzione viene effettuata secondo i programmi previsti dal costruttore e dalle norme di buona tecnica. L'effettuazione della manutenzione viene registrata su apposito registro a disposizione in azienda.</p> |
| Uso in comune con altre imprese | <p>Ogni impresa o lavoratore autonomo dovrà utilizzare il proprio macchinario. Qualora si rendesse necessario l'utilizzo di macchinari, presenti, ma di proprietà di altre imprese o lavoratori autonomi, sarà attestata la consegna dello stesso mediante un modulo di comodato gratuito. L'impresa esecutrice verificherà prima dell'inizio dei lavori la conformità degli stessi e provvederà affinché gli stessi vengano mantenuti in scrupoloso stato di funzionamento durante tutto il periodo di lavoro. Nel caso si notassero dei malfunzionamenti o dei guasti si avvertirà immediatamente il committente o proprietario per organizzare le necessarie riparazioni.</p> |
| Responsabilità | <p>Impresa principale</p> |

| | |
|-------------------|--|
| Istruzioni | |
|-------------------|--|

| Pala meccanica | |
|-----------------------------|---|
| Conformità normativa | Le attrezzature di lavoro utilizzate: - rispettano le prescrizioni del DPR 459/96 per le macchine in possesso della marcatura CE - installate secondo le indicazioni riportate dal costruttore - hanno tutti i dispositivi di sicurezza e di protezione perfettamente funzionanti |
| Modalità d'uso | <p>PRIMA DELL'USO: Verificare l'efficienza dei comandi, del motore, degli impianti idraulici di sollevamento e di frenata; Verificare l'efficienza dei dispositivi di segnalazione acustica e luminosi; Verificare l'efficienza dei dispositivi di arresto di emergenza; Verificare la buona visibilità della zona di lavoro dal posto di guida; Verificare che il lavoro da eseguire garantisca la stabilità del mezzo, la sicurezza dell'operatore e che non vi siano interferenze con maestranze, altri mezzi, ecc; Verificare con estrema cura l'assenza di linee elettriche o altri sottoservizi che possono interferire con le manovre ed il lavoro da eseguire; Verificare l'efficienza delle protezioni relative a tutti gli organi soggetti a movimento, con particolare riguardo ai carter del vano motore ed ai tubi in pressione dell'impianto oleodinamico; Verificare l'integrità e l'insonorizzazione del mezzo e delle marmitte di scarico.</p> <p>DURANTE L'USO: Segnalare con il girofaro che il mezzo è in movimento; Non ammettere a bordo della macchina operatrice altre persone; Non percorrere piste fortemente inclinate lateralmente o con pendenze superiori a quelle consentite dal libretto di uso e manutenzione in dotazione del mezzo; Rispettare le capacità di carico e di portata; trasportare il materiale con la benna abbassata; Durante il rifornimento spegnere il motore e non fumare; Segnalare tempestivamente eventuali anomalie del mezzo o di situazioni lavorative che possono interferire con la sicurezza.</p> <p>DOPO L'USO: Posizionare la macchina operatrice correttamente, con la benna a terra e azionando il freno di stazionamento; Verificare che la macchina operatrice non abbia subito danneggiamenti durante l'uso; Verificare ancora l'efficienza di comandi, impianti, dispositivi di protezione, ecc; Segnalare tempestivamente eventuali anomalie riscontrate;</p> |

| | |
|--|--|
| | Eseguire le operazioni di revisione e manutenzione seguendo le indicazioni del libretto d'uso e manutenzione rilasciato dalla casa costruttrice; Lasciare sempre in perfetta efficienza la macchina, curandone la pulizia, la lubrificazione, ecc. |
| Manutenzione | Annuale La manutenzione viene effettuata secondo i programmi previsti dal costruttore e dalle norme di buona tecnica. L'effettuazione della manutenzione viene registrata su apposito registro a disposizione in azienda. |
| Uso in comune con altre imprese | Ogni impresa o lavoratore autonomo dovrà utilizzare il proprio macchinario. Qualora si rendesse necessario l'utilizzo di macchinari, presenti, ma di proprietà di altre imprese o lavoratori autonomi, sarà attestata la consegna dello stesso mediante un modulo di comodato gratuito. L'impresa esecutrice verificherà prima dell'inizio dei lavori la conformità degli stessi e provvederà affinché gli stessi vengano mantenuti in scrupoloso stato di funzionamento durante tutto il periodo di lavoro. Nel caso si notassero dei malfunzionamenti o dei guasti si avvertirà immediatamente il committente o proprietario per organizzare le necessarie riparazioni. |
| Responsabilità | Impresa principale |
| Istruzioni | |

Dumper

| | |
|-----------------------------|---|
| Conformità normativa | |
| Modalità d'uso | <p>PRIMA DELL'USO: Verificare l'efficienza dei freni e dei segnalatori e il percorso. Verificare l'efficienza dei gruppi ottici per lavorazioni in mancanza di illuminazione. Verificare la presenza del carter al volante. Verificare il funzionamento dell'avvisatore acustico e del girofaro. Controllare che i percorsi siano adeguati per la stabilità del mezzo. Controllare l'integrità del dispositivo antivibrazioni.</p> <p>DURANTE L'USO: Non rimuovere le protezioni. Guidare con prudenza e in cantiere procedere a passo d'uomo. Durante gli spostamenti abbassare il cassone. Eseguire lo scarico in posizione stabile tenendo a distanza di sicurezza il personale addetto ai lavori. Mantenere sgombro il posto di guida. Mantenere puliti i comandi da grasso, olio, etc.. Effettuare manovre in spazi ristretti o in condizioni di limitata</p> |

| | |
|--|--|
| | visibilità, richiedendo l'intervento di personale a terra. Durante i rifornimenti spegnere il motore e non fumare. Segnalare tempestivamente eventuali gravi anomalie. DOPO L'USO: Azionare sempre il freno a mano. Provvedere alla necessaria manutenzione. Spento, segnalando eventuali guasti. Lasciare il cassone appoggiato al suolo e senza costituire intralcio. |
| Manutenzione | |
| Uso in comune con altre imprese | |
| Responsabilità | |
| Istruzioni | |

| Gru | |
|--|--|
| | |
| Conformità normativa | |
| Modalità d'uso | |
| Manutenzione | |
| Uso in comune con altre imprese | |
| Responsabilità | |
| Istruzioni | |

Elenco schede Attrezzi

| Utensili manuali | |
|-----------------------------|---|
| Conformità normativa | Le attrezzature di lavoro utilizzate: - rispettano le prescrizioni del DPR 459/96 per le macchine in possesso della marcatura CE - installate secondo le indicazioni riportate dal costruttore - hanno tutti i dispositivi di sicurezza e di protezione perfettamente funzionanti |
| Modalità d'uso | <p>PRIMA DELL'USO: Verificare prima dell'uso che l'utensile sia adeguato alla lavorazione che si vuole eseguire e che lo stesso non sia deteriorato. Sostituire le parti degli stessi utensili che si ritiene non siano più sicuri a causa dell'usura (manici di legno incrinati o scheggiati, ecc.). Verificare che il peso dell'utensile e la sua capacità operativa (pala a mano, mazza, ecc.) sia compatibile con i limiti della movimentazione manuale dei carichi. Ricordarsi che la posizione ergonomica è importantissima anche per l'utilizzo del più semplice degli utensili a mano quali possono essere il trasporto di una carriola, l'uso di un piccone o di un forcone al posto di una pala, ecc.</p> <p>DURANTE L'USO: E' opportuno rammentare che gli incidenti con gli utensili a mano avvengono soprattutto perché si tende a sottovalutare i rischi di utilizzo a causa di eccessiva familiarità e conseguente superficialità. E' necessario impugnare saldamente l'utensile ed è vietato manomettere le eventuali protezioni esistenti. E' necessario assumere una posizione stabile e sufficientemente distante da altri lavoratori, per salvaguardarne l'incolumità. E' estremamente importante non abbandonare con incuria gli utensili presso i posti di lavoro, ma riporli con cura in magazzino a fine lavoro. E' estremamente importante assicurare saldamente gli utensili a mano per evitare che pos-sano cadere dall'alto. Gli utensili di piccola taglia vanno sempre riposti in appositi contenitori.</p> <p>DOPO L'USO: Pulire accuratamente l'utensile e controllarne lo stato d'uso. Riporre correttamente gli utensili nel magazzino di cantiere. Segnalare tempestivamente eventuali anomalie riscontrate o difetti che richiedono la sostituzione dell'utensile.</p> |

| | |
|--|---|
| Manutenzione | <p>Annuale</p> <p>La manutenzione viene effettuata secondo i programmi previsti dal costruttore e dalle norme di buona tecnica.</p> <p>L'effettuazione della manutenzione viene registrata su apposito registro a disposizione in azienda.</p> |
| Uso in comune con altre imprese | <p>Ogni impresa o lavoratore autonomo dovrà utilizzare il proprio macchinario. Qualora si rendesse necessario l'utilizzo di macchinari, presenti, ma di proprietà di altre imprese o lavoratori autonomi, sarà attestata la consegna dello stesso mediante un modulo di comodato gratuito.</p> <p>L'impresa esecutrice verificherà prima dell'inizio dei lavori la conformità degli stessi e provvederà affinché gli stessi vengano mantenuti in scrupoloso stato di funzionamento durante tutto il periodo di lavoro. Nel caso si notassero dei malfunzionamenti o dei guasti si avvertirà immediatamente il committente o proprietario per organizzare le necessarie riparazioni.</p> |
| Responsabilità | Impresa principale |
| Istruzioni | |

Carriola

| | |
|--|--|
| Conformità normativa | <p>Le attrezzature di lavoro utilizzate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rispettano le prescrizioni del DPR 459/96 per le macchine in possesso della marcatura CE - installate secondo le indicazioni riportate dal costruttore - hanno tutti i dispositivi di sicurezza e di protezione perfettamente funzionanti |
| Modalità d'uso | <p>I manici della carriola devono essere dotati, alle estremità, di manopole antiscivolo.</p> <p>La ruota della carriola deve essere mantenuta gonfia a sufficienza.</p> <p>Modalità di impiego.</p> <p>I lavoratori che usano la carriola dovranno utilizzarla solo spingendo, evitando di trascinarla.</p> <p>Ai lavoratori è vietato usare la carriola con la ruota sgonfia e priva delle manopole.</p> |
| Manutenzione | <p>Annuale</p> <p>La manutenzione viene effettuata secondo i programmi previsti dal costruttore e dalle norme di buona tecnica.</p> <p>L'effettuazione della manutenzione viene registrata su apposito registro a disposizione in azienda.</p> |
| Uso in comune con altre imprese | <p>Ogni impresa o lavoratore autonomo dovrà utilizzare il proprio macchinario. Qualora si rendesse necessario l'utilizzo di macchinari, presenti, ma di proprietà di altre imprese o</p> |

| | |
|-----------------------|--|
| | lavoratori autonomi, sarà attestata la consegna dello stesso mediante un modulo di comodato gratuito. L'impresa esecutrice verificherà prima dell'inizio dei lavori la conformità degli stessi e provvederà affinché gli stessi vengano mantenuti in scrupoloso stato di funzionamento durante tutto il periodo di lavoro. Nel caso si notassero dei malfunzionamenti o dei guasti si avvertirà immediatamente il committente o proprietario per organizzare le necessarie riparazioni. |
| Responsabilità | Impresa principale |
| Istruzioni | |

| Molazza | |
|-----------------------------|---|
| Conformità normativa | Le attrezzature di lavoro utilizzate: - rispettano le prescrizioni del DPR 459/96 per le macchine in possesso della marcatura CE - installate secondo le indicazioni riportate dal costruttore - hanno tutti i dispositivi di sicurezza e di protezione perfettamente funzionanti |
| Modalità d'uso | <p>PRIMA DELL'USO: Verificare l'integrità dei collegamenti elettrici e di messa a terra, il corretto funzionamento degli interruttori e dei dispositivi elettrici di alimentazione e di manovra. Verificare la presenza, l'integrità e l'efficienza delle protezioni con particolare riguardo alla spondina di protezione della vasca, del frantoio e degli organi di trasmissione. Verificare l'efficienza dei dispositivi di arresto di emergenza. Verificare che la molazza sia almeno marchiata CE.</p> <p>DURANTE L'USO: E vietato manomettere le protezioni esistenti. E vietato eseguire la lubrificazione, la pulizia, la manutenzione o riparazione su organi in movimento. Nel caricamento manuale le operazioni di carico non devono comportare la movimentazione di carichi troppo pesanti e/o in condizioni disagiate; rammentare che il limite di kg 30 si riduce ulteriormente se la movimentazione del carico è distante dal corpo, in equilibrio precario, ecc.; utilizzare pale a mano idonee per il peso degli inerti utilizzati. Se si utilizza cemento e calce idrata in sacchi, questi vanno sempre sollevati da due persone.</p> <p>DOPO L'USO: Assicurarsi di aver tolto tensione ai singoli comandi ed all'interruttore generale di alimentazione al quadro. Segnalare tempestivamente eventuali anomalie riscontrate. Eseguire le operazioni di revisione e manutenzione seguendo le indicazioni del libretto d'uso e manutenzione rilasciato dalla casa</p> |

| | |
|--|---|
| | costruttrice, sempre a motore spento e senza tensione. Ricontrollare la presenza e l'efficienza di tutti i dispositivi di protezione, verificando che non siano stati manomessi o modificati durante l'uso. |
| Manutenzione | <p>Annuale</p> <p>La manutenzione viene effettuata secondo i programmi previsti dal costruttore e dalle norme di buona tecnica.</p> <p>L'effettuazione della manutenzione viene registrata su apposito registro a disposizione in azienda.</p> |
| Uso in comune con altre imprese | <p>Ogni impresa o lavoratore autonomo dovrà utilizzare il proprio macchinario. Qualora si rendesse necessario l'utilizzo di macchinari, presenti, ma di proprietà di altre imprese o lavoratori autonomi, sarà attestata la consegna dello stesso mediante un modulo di comodato gratuito.</p> <p>L'impresa esecutrice verificherà prima dell'inizio dei lavori la conformità degli stessi e provvederà affinché gli stessi vengano mantenuti in scrupoloso stato di funzionamento durante tutto il periodo di lavoro. Nel caso si notassero dei malfunzionamenti o dei guasti si avvertirà immediatamente il committente o proprietario per organizzare le necessarie riparazioni.</p> |
| Responsabilità | Impresa principale |
| Istruzioni | |

Martello manuale

| | |
|--|--|
| Conformità normativa | |
| Modalità d'uso | <p>Urti, colpi, posture inadeguate ecc...</p> <p>Controllo che la testa del martello sia piatta e ben ancorata al manico. E' opportuno operare evitando per quanto possibile sforzi con la schiena, tenere invece il corpo ed i muscoli rilassati. Evitare l'uso prolungato e continuo (darsi il cambio con i colleghi fisicamente idonei). Curare la pulizia del posto di lavoro e il frequente allontanamento del materiale demolito: si vede meglio, se vi fossero impedimenti (tubi, condutture elettriche, ecc.), si riducono i rischi di contatti indesiderati e non si rischia di cadere a terra.</p> |
| Manutenzione | |
| Uso in comune con altre imprese | |
| Responsabilità | |
| Istruzioni | |

Compattatore a piatto vibrante

| | |
|--|---|
| | |
| Conformità normativa | |
| Modalità d'uso | <p>PRIMA DELL'USO: Verificare l'efficienza dei comandi, del motore, delle cinghie, delle pulegge eccentriche, ecc. Verificare che il lavoro da eseguire garantisca la stabilità del compattatore, la sicurezza dell'operatore e che non vi siano interferenze con maestranze, altri mezzi, ecc. Verificare con estrema cura l'assenza di sottoservizi che possono interferire con il lavoro da eseguire. Verificare l'efficienza delle protezioni relative a tutti gli organi soggetti a movimento, con particolare riguardo ai carter del motore e delle cinghie di trasmissione. Verificare l'integrità e l'isonorizzazione del compattatore e delle marmitte di scarico.</p> <p>DURANTE L'USO: Non utilizzare il compattatore su piste fortemente inclinate lateralmente o comunque con forti pendenze. Esigere che vengano indicati i tempi massimi di lavoro consecutivo al compattatore, ed i tempi di riposo, per evitare danni fisici all'operatore. Rispettare i tempi di lavoro e di riposo assegnati. Durante il rifornimento spegnere il motore e non fumare. Segnalare tempestivamente eventuali anomalie del mezzo o di situazioni lavorative che possono interferire con la sicurezza.</p> <p>DOPO L'USO: Verificare che il compattatore non abbia subito danneggiamenti durante l'uso. Verificare ancora l'efficienza dei comandi e dei dispositivi di protezione, ecc. Segnalare tempestivamente eventuali anomalie riscontrate. Eseguire le operazioni di revisione e manutenzione seguendo le indicazioni del libretto d'uso e manutenzione rilasciato dalla casa costruttrice. Riporre il compattatore sempre in perfetta efficienza, curandone la pulizia, la lubrificazione, ecc.</p> |
| Manutenzione | |
| Uso in comune con altre imprese | |
| Responsabilità | |
| Istruzioni | |

| | |
|---------------|--|
| Badile | |
| | |

| | |
|--|--|
| Conformità normativa | |
| Modalità d'uso | |
| Manutenzione | |
| Uso in comune con altre imprese | |
| Responsabilità | |
| Istruzioni | |

| Compressore elettrico | |
|--|---|
| Conformità normativa | |
| Modalità d'uso | <p>Gli organi ed i dispositivi di comando o di manovra degli impianti ed apparecchi in genere, come pure i relativi dispositivi accessori, devono essere disposti in modo che:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) riesca sicuro il loro azionamento; b) siano accessibili senza pericolo e difficoltà; c) il personale addetto possa controllare per visione diretta il funzionamento dell'impianto o della parte di esso comandato, a meno che ciò non sia possibile in relazione alle particolari condizioni dell'impianto, nel qual caso devono però adottarsi altre misure di sicurezza. <p>Gli stessi organi e dispositivi devono essere bloccabili e portare l'indicazione relativa al loro funzionamento, quali chiusura e apertura, direzione della manovra, comando graduale rispetto alle varie posizioni.</p> <p>Gli strumenti indicatori, quali manometri, termometri, pirometri, indicatori di livello devono essere collocati e mantenuti in modo che le loro indicazioni siano chiaramente visibili al personale addetto all'impianto o all'apparecchio.</p> <p>I circuiti di comando devono essere progettati in modo da evitare che qualsiasi motore riparta automaticamente dopo un arresto dovuto ad un abbassamento o a una mancanza di tensione, se tale avvio può causare pericolo.</p> |
| Manutenzione | |
| Uso in comune con altre imprese | |
| Responsabilità | |
| Istruzioni | |

Elenco schede Apprestamenti

| Trabattello su ruote | |
|-----------------------------|---|
| Conformità normativa | |
| Modalità d'uso | <p>Caratteristiche di sicurezza I ponti a torre su ruote vanno realizzati a regola d'arte, utilizzando buon materiale, risultare idonei allo scopo ed essere mantenuti in efficienza per l'intera durata del lavoro; La stabilità deve essere garantita anche senza la disattivazione delle ruote - prescindendo dal fatto che il ponte sia o meno ad elementi innestati - fino all'altezza e per l'uso cui possono essere adibiti; Nel caso in cui invece la stabilità non sia assicurata contemporaneamente alla mobilità - vale a dire non è necessario disattivare le ruote per garantire l'equilibrio del ponte - rientrano nella disciplina relativa alla autorizzazione ministeriale, essendo assimilabili ai ponteggi metallici fissi; Devono avere una base sufficientemente ampia da resistere, con largo margine di sicurezza, ai carichi ed alle oscillazioni cui possono essere sottoposti durante gli spostamenti o per colpi di vento ed in modo che non possano essere ribaltati; L'altezza massima consentita è di 15 m, dal piano di appoggio all'ultimo piano di lavoro; Per quanto riguarda la portata, non possono essere previsti carichi inferiori a quelli di norma indicati per i ponteggi metallici destinati ai lavori di costruzione; I ponti debbono essere usati esclusivamente per l'altezza per cui sono costruiti, senza aggiunte di sovrastrutture; Sull'elemento di base deve trovare spazio una targa riportante i dati e le caratteristiche salienti del ponte, nonché le indicazioni di sicurezza e d'uso di cui tenere conto.</p> <p>Misure di prevenzione I ponti con altezza superiore a 6 m vanno corredati con piedi stabilizzatori; Il piano di scorrimento delle ruote deve risultare compatto e livellato; Le ruote devono essere metalliche, con diametro non inferiore a 20 cm e larghezza almeno pari a 5 cm, corredate di meccanismo di bloccaggio. Col ponte in opera devono risultare sempre bloccate dalle due parti con idonei cunei o con stabilizzatori; Il ponte va corredato alla base di dispositivo per il controllo dell'orizzontalità; Per impedirne lo sfilo va previsto un blocco all'innesto degli elementi verticali, correnti e diagonali; L'impalcato deve essere completo e ben fissato sugli appoggi; Il parapetto di protezione che perimetra il piano di lavoro deve</p> |

| | |
|--|---|
| | <p>essere regolamentare e corredato sui quattro lati di tavola fermapiede alta almeno 20 cm; Per l'accesso ai vari piani di calpestio devono essere utilizzate scale a mano regolamentari. Se presentano una inclinazione superiore a 75° vanno protette con paraschiena, salvo adottare un dispositivo anticaduta da collegare alla cintura di sicurezza; Per l'accesso sono consentite botole di passaggio, purché richiudibili con coperchio praticabile; All'esterno e per altezze considerevoli, i ponti vanno ancorati alla costruzione almeno ogni due piani.</p> <p>Istruzioni per gli addetti Verificare che il ponte su ruote sia realmente tale e non rientri nel regime imposto dalla autorizzazione ministeriale; Rispettare con scrupolo le prescrizioni e le indicazioni fornite dal costruttore; Verificare il buon stato di elementi, incastri, collegamenti; Montare il ponte in tutte le parti, con tutte le componenti; Accertare la perfetta planarità e verticalità della struttura e, se il caso, ripartire il carico del ponte sul terreno con tavoloni; Verificare l'efficacia del blocco ruote; Usare i ripiani in dotazione e non impalcati di fortuna; Predisporre sempre sotto il piano di lavoro un regolare sottoponte a non più di 2,50 m; Verificare che non si trovino linee elettriche aeree a distanza inferiore a 5 m; Non installare sul ponte apparecchi di sollevamento; Non effettuare spostamenti con persone sopra.</p> <p>Dispositivi di protezione individuale obbligatori</p> |
| Manutenzione | |
| Uso in comune con altre imprese | |
| Responsabilità | |
| Istruzioni | |

| Transenne | |
|-----------------------------|---|
| Conformità normativa | |
| Modalità d'uso | In vicinanza di strade, la transennatura è eseguita e segnalata in conformità al codice della strada. |
| Manutenzione | |
| Uso in comune con | |

| | |
|-----------------------|--|
| altre imprese | |
| Responsabilità | |
| Istruzioni | |

| Andatoie e passerelle | |
|--|---|
| Conformità normativa | |
| Modalità d'uso | <p>CARATTERISTICHE DI SICUREZZA</p> <p>Saranno allestite con buon materiale ed a regola d'arte, oltre che essere realizzate in modo congruo per dimensioni ergonomiche, percorribilità in sicurezza, portata ed essere conservate in efficienza per l'intera durata del lavoro.</p> <p>Avranno larghezza non inferiore a cm 60 se destinate al passaggio di sole persone e cm 120 se destinate al trasporto di materiali.</p> <p>La pendenza non sarà superiore al 25%; può raggiungere il 50% per altezze non superiori a più della metà della lunghezza; per lunghezze superiori a m 6 e ad andamento inclinato, la passarella sarà interrotta da pianerottoli di riposo;</p> <p>I lati delle andatoie e passerelle prospicienti il vuoto, saranno munite di normali parapetti e tavole fermapiede.</p> <p>Verso il vuoto passerelle e andatoie saranno munite di parapetti normali e tavole fermapiede, al fine della protezione per caduta dall'alto di persone e materiale. Qualora costituiscano posto di passaggio non provvisorio e vi sia il pericolo di caduta di materiale dall'alto, saranno idoneamente difese con un impalcato di sicurezza (parasassi). Non si sovraccaricherà con carichi eccessivi. Non saranno movimentati manualmente carichi superiori a quelli consentiti. Sarà segnalato al responsabile del cantiere eventuali non rispondenze a quanto indicato.</p> |
| Manutenzione | |
| Uso in comune con altre imprese | |
| Responsabilità | |
| Istruzioni | |

